

Prot. 119468



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere
Ufficio Vincoli

MIBACT-SABAP-ABR
PROTOCOLLO
0010364 20/07/2017
Cl. 34.07.07/3.4

SETTORE IMPIANTI SPORTIVI - POLITICHE ENERGETICHE, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE	
Prot. N° 223253	LI 24 AGO 2017
assegnata a: SCARCI	
ai sensi dell'art. 5 L. 241/99	Il Dirigente

Chieti,

Al Ministero Economia e Finanze
c/o Agenzia del Demanio,
filiale Abruzzo e Molise
Piazza Italia, 15
65121 Pescara
dre_AbruzzoMolise@pce.agenziademanio.it

al Comune di Pescara
Dipartimento Attività Tecniche
Energetiche ed Ambientali
Settore Patrimonio ed impianti
sportivi Politiche Energetiche
ed Ambientali
Piazza Italia
65121 Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

alla Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.
con sede in Roma
segreteriaacdaf@pec.fsitaliane.it

OGGETTO: D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 art. 10, 13 e successivi. – Legge 241/90, art. 7 – Comune di Pescara. Immobile denominato “Fontana Spalletti e area di sedime afferente” individuata catastalmente al Fg. 28 C partt. 2460 c e 2744 b”. Comunicazione di inizio del procedimento di tutela diretta ai sensi degli artt. 2, 3, 4, 10,13, 14, 15 e successivi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 – “Codice dei beni Culturali e del Paesaggio” –

e, p.c. al Segretariato Regionale
per i Beni Culturali
e paesaggistici dell'Abruzzo
Via Filomusi Guelfi
67100 L'Aquila
mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, questa Soprintendenza Archeologia, belle arti e del paesaggio dell'Abruzzo competente in materia, vista la relazione scientifica del funzionario architetto Vincenzo Scarci dalla quale si evince l'interesse storico, artistico, testimone dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive della città di Pescara, particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 comma 3 lettera d) e 13 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali" della composizione artistica denominata “Fontana Spalletti” e area di sedime afferente” individuata catastalmente al Fg. 28 C partt. 2460 c e 2744 b. - evidenziata con colore rosso in planimetria allegata;

COMUNICA





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO
con esclusione della città dell'Aquila e dei comuni del cratere

Ai sensi dell'art. 10, 13, 14 e 15, del D.Lgs 42 del 22.01.2004, l'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale della composizione artistica di cui all'oggetto, finalizzata alla tutela ed alla salvaguardia delle valenze storiche, artistiche, testimoni dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive della città di Pescara, unitamente al contesto Paesaggistico nella quale è collocata.

Sarà sottoposta a tutela diretta ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. d), art. 13 e successivi del D.L.vo 42/04, per il suo carattere culturale particolarmente importante, la composizione artistica denominata " Fontana Spalletti e area di sedime ad essa afferente " individuata catastalmente al Fg. 28 C partt. 2460 c e 2744 b. del comune di Pescara, evidenziata con colore rosso in planimetria allegata.

Si informa che il funzionario responsabile del procedimento è l'Arch. Vincenzo Scarci.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti concernenti il procedimento di cui trattasi, ed eventualmente chiederne copia, previo appuntamento da richiedere telefonicamente al n. 0871 32951, 0871 3295242, 085 4503590, 3669614789.

Qualora lo ritengano opportuno, potranno avvalersi della facoltà di intervenire nel procedimento presentando, entro trenta giorni a decorrere dal recepimento della presente, memorie e/o documenti pertinenti che quest'Ufficio valuterà prima di emettere il decreto di tutela.

Si segnala inoltre che ai sensi dell' art. 14 comma 4 del citato Decreto Legislativo 42/04 la presente comunicazione comporta l'applicazione in via cautelare, delle disposizioni previste dalla I sezione del Capo II e dalla sezione I del Capo III" del Titolo primo del T.U. e cioè la temporanea immodificabilità degli immobili nonché delle disposizioni previste in materia di beni vincolati, nei confronti dell'intenzione sia ad alienare l'immobile, sia ad attuarvi interventi edilizi sia per la trasformazione del terreno di sedime dell'opera.

Si rammenta che l'art. 28 del suddetto Decreto Legislativo 42/04 consente eventuali sospensioni dei lavori anche relativamente ad immobili non ancora vincolati.

Si comunica inoltre che sarà cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con sede in Chieti, procedere ad eventuali frazionamenti delle particelle interessate parzialmente dal vincolo, successivamente alla emissione dello stesso.

Ulteriori e più dettagliate informazioni potranno essere fornite dai funzionari preposti.

Ufficio Vincoli
VS

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Vincenzo SCARCI)

Per il Direttore Generale avocante

(Dott.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio)

Il Delegato

(arch. Aldo Giorgio Pezzi)



